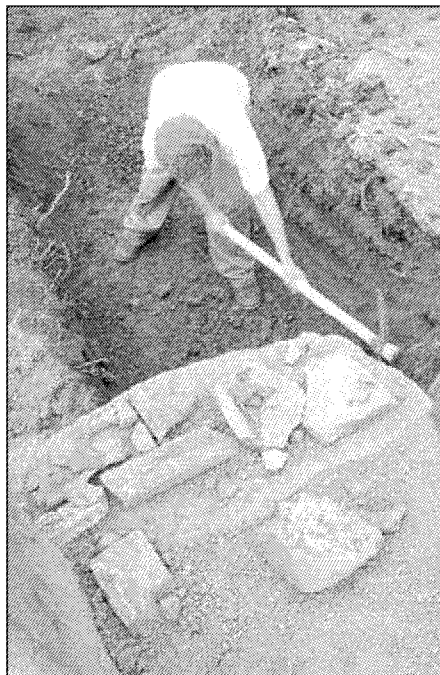


Grosseto Il Gruppo Avis di Scandicci ha trovato un mammifero di 5 milioni di anni

Recuperato un fossile da record



GROSSETO - E' rimasto sepolto per quasi 5 milioni di anni, fino a quando cioè il gruppo Avis di Scandicci non ne ha recuperato i resti. Si tratta di un mammifero marino, antenato del dugongo, ora noto come "mucca di mare". Gli scavi sono stati fatti a Campagnatico, nel grossetano. Sono stati recuperati il cranio con le zanne anteriori, la mandibola, costole, vertebre e parte degli arti anteriori. Il fossile è stato attribuito alla specie *Metaxytherium subapenninum*, un sirenio che viveva lungo le coste italiane durante il Pliocene da 5 a 3 milioni di anni fa. Era un animale che viveva in acque calde e costiere, nutrendosi di piante marine. Simone Casati, del Gruppo Avis Mineralogia e Paleontologia di Scandicci, ha notato alcuni frammenti di ossa in un campo ad Arcil-

le a pochi chilometri da Grosseto. Il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, coinvolto nelle ricerche, per verificare se potesse esserci uno scheletro intero, ha testato l'utilizzo del Georadar, strumento che invia impulsi elettromagnetici nel terreno. Il dispositivo ha permesso di individuare la presenza dello scheletro, ma anche di determinarne le dimensioni e la profondità di seppellimento in modo da recuperarlo al meglio possibile. Il recupero è stato effettuato dal Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa in collaborazione con il Gruppo Avis Mineralogia e Paleontologia di Scandicci, il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, la Soprintendenza Archeologica della Toscana e il Comune di Campagnatico.

